**TRATTI CARATTERISTICHE DELLA COMUNICAZIONE SOCIALE**

Considerare i fattori culturali e linguistici che possono influenzare l'adeguatezza e/o la rilevanza dei tratti caratteristici.

|  |  |
| --- | --- |
| **ETÀ** | **TRATTI CARATTERISTICI** |
| Dalla nascita ai 12 mesi | preferisce guardare il volto e gli occhi delle persone; preferisce ascoltare la voce delle persone; cerca la fonte della voce; differenzia i toni di voce (arrabbiato, amichevole); sorride al caregiver; segue lo sguardo del caregiver; partecipa ai turni di “conversazione” con il caregiver; vocalizza per ottenere attenzione; dimostra abilità di attenzione congiunta (condivisione dell'attenzione); usa gesti per fare richieste e dirigere l'attenzione; fa semplici giochi interattivi come il gioco del cucù |
| 12 – 18 mesi | porta oggetti da mostrare al caregiver; esprime richieste indicando e vocalizzando; sollecita l'attenzione vocalmente; pratica l'inflessione vocale; dice “ciao” e altre parole ritualizzate; protesta scuotendo la testa, dicendo “no”; integra i gesti con il linguaggio verbale; è consapevole del valore sociale del discorso; risponde al discorso delle altre persone stabilendo un contatto visivo; dimostra simpatia, empatia e condivisione non verbale |
| 18 – 24 mesi | usa parole singole per esprimere intenzioni; usa parole singole e accoppiate per dare istruzioni, indicare il possesso, esprimere problemi e ottenere attenzione; usa io, me, tu, mio/miei/mia/mie, il mio/i miei/la mia/le mie; partecipa ai turni verbali nella conversazione con un numero di turni limitato; dimostra una modesta padronanza dell'argomento; interrompe nei punti sintattici o in risposta a spunti prosodici |
| 24 – 36 mesi | si impegna in brevi dialoghi; introduce e cambia argomento verbalmente; esprime emozioni; comincia a usare la lingua in modo fantasioso; riferisce le proprie esperienze; comincia a fornire dettagli descrittivi per migliorare la comprensione di chi ascolta; usa parole che attirano l'attenzione; chiarisce e chiede chiarimenti; introduce e cambia argomento; usa alcuni termini o marcatori di cortesia; comincia a dimostrare un certo adattamento del discorso a diversi ascoltatori |
| 3 – 4 anni | si impegna in dialoghi più lunghi; anticipa il turno successivo all’interno della conversazione; termina la conversazione; fa appropriatamente giochi di ruolo; usa riempitivi - come sì e ok - per confermare la comprensione del messaggio dell’interlocutore; inizia a cambiare codice e usa un linguaggio più semplice quando parla con bambini molto piccoli; usa risposte più ellittiche; chiede il permesso; inizia a usare il linguaggio per esprimere fantasie, scherzare, prendere in giro; esegue riparazioni conversazionali quando non viene compreso/a e corregge gli altri, usa narrazioni primitive - gli eventi vengono sviluppati dal nucleo centrale/uso di inferenze nelle storie |

|  |  |
| --- | --- |
| 4 – 5 anni | usa richieste indirette; usa correttamente i termini deittici (ad esempio, questo, quello, qui, lì); usa il doppio di enunciati efficaci rispetto ai bambini di 3 anni per parlare di emozioni e sentimenti; usa uno sviluppo narrativo caratterizzato da catene non focalizzate - le storie hanno una sequenza di eventi ma nessun personaggio o tema centrale; sviluppa una comprensione di base della Teoria della mente (ToM); cambia argomento rapidamente |
| Età scolare | dimostra una maggiore comprensione della ToM (ad esempio, legge il linguaggio del corpo, le espressioni facciali e le caratteristiche prosodiche del linguaggio per prevedere il comportamento; assume la prospettiva di un altro e modifica l'uso del linguaggio di conseguenza); fornisce assistenza e dimostra altruismo; usa lo sviluppo narrativo caratterizzato da eventi in sequenza causale usando la “grammatica della storia”; dimostra migliori abilità conversazionali (ad esempio, mantenimento dell'argomento, riparazione e aumento del numero di turni di conversazione); amplia l'argomento della conversazione; dimostra convenzioni sociali raffinate; usa il linguaggio per varie funzioni tra cui persuadere e promuovere le proprie opinioni |
| Età adulta | utilizza il linguaggio verbale e non verbale in modo competente e flessibile; usa più registri con una certa flessibilità e fluidità; dimostra una comprensione e un uso raffinato del comportamento non verbale; sviluppa amicizie strette e relazioni romantiche |

Tabella basata su informazioni di Gard, Gilman, & Gorman (1993) e Russell (2007).